



CHIAREZZA E TRASPARENZA PER GARANTIRE I DIRITTI DI TUTTI I CITTADINI



Prima di affrontare questa questione, abbiamo atteso a lungo un segnale dettato dal buon senso, dal rispetto per le istituzioni locali e per i cittadini.

Ci saremmo aspettati la stessa scelta che nel 1995, in un comune vicino a Marano, fece un libero professionista: nel momento in cui fu nominato Assessore ai Lavori Pubblici rinunciò immediatamente a presentare propri progetti in Commissione Edilizia per evidenti motivi di opportunità e di trasparenza.

Purtroppo a Marano questo non è successo: il Geom. Mendo, pur essendo Assessore ai Lavori Pubblici e all'Ambiente, presenta regolarmente in Commissione Edilizia i propri progetti e quelli di uno Studio a lui collegato.

Su tale situazione ci sia consentito esprimere alcune perplessità:

- ◆ **Siamo sicuri che in Commissione Edilizia e nella fase di esame preparatorio alla stessa i professionisti che presentano progetti sono trattati alla stessa maniera???**
- ◆ **Quali garanzie abbiamo che il Geom. Mendo, in qualità di Assessore Comunale, non si adoperi per facilitare la propria attività professionale ??**
- ◆ **Siamo sicuri che i tecnici comunali, incaricati di esaminare i progetti presentati in Commissione Edilizia dal Geom. Mendo, o da qualche studio collegato, possano esprimere liberamente le loro valutazioni anche se negative???**
- ◆ **Quale margine di autonomia ha il Capo-Settore dell'Ufficio Tecnico Comunale nell'esprimere il giudizio finale sui progetti, tenuto conto che è stato assunto con un contratto fiduciario "a termine" di tipo privatistico in base ad un rapporto di fiducia stretto con gli amministratori attuali??**
- ◆ **Perché la Giunta Nardello intende eliminare la Commissione Edilizia Comunale???**
- ◆ **E' pensabile che l'Assessore ai Lavori Pubblici sia tecnico di fiducia di importanti aziende maranesi che hanno in corso trattative di vario genere con il Comune di Marano??**

Le nostre sono domande legittime che ogni cittadino si sentirebbe di fare di fronte a dubbi di questo genere.

Le istituzioni, specie quelle comunali che sono più vicine ai cittadini, fondano la loro credibilità e autorevolezza proprio sulla garanzia che ognuno è trattato alla stessa maniera.

E' bene evitare anche l'ipotesi remota che l'interesse privato, seppur legittimo, si sovrapponga a quello pubblico.

Anche in base a quanto accaduto nell'ultimo Consiglio Comunale del 30.07.08, chiediamo alla Giunta Nardello e alla maggioranza che la sostiene di riflettere su queste nostre semplici valutazioni e di prendere i dovuti accorgimenti in modo da eliminare qualsiasi dubbio sull'operato amministrativo di ogni singolo assessore.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.07.2008 CRONACA DI UNA GIUNTA ALLO SBANDO

All'Ordine del Giorno la proposta della Giunta per l'acquisto di un capannone in Via Canova per la realizzazione dei nuovi magazzini comunali.

- ♦ L'Assessore Mendo, incaricato di relazione sull'argomento, abbandona la seduta senza alcuna spiegazione se non quella fornita dalla Presidente del Consiglio Comunale, la quale informa che per "opportunità" l'Assessore Mendo non parteciperà alla discussione perché in passato è stato tecnico di fiducia dei privati interessati alla vendita del capannone.
- ♦ I nostri consiglieri chiedono che il punto venga ritirato, precisando che l'Assessore Mendo ha avuto rapporti professionali con i privati anche nel 2006 e non solo nel 1973 come sostenuto dalla maggioranza.
- ♦ I due gruppi di maggioranza chiedono una sospensione del Consiglio Comunale e, dopo discussioni concitate al loro interno, probabilmente richiamato dal Sindaco, ricompare l'Assessore Mendo il quale, come nulla fosse successo, inizia ad illustrare l'argomento.
- ♦ Ulteriore richiesta da parte dei nostri consiglieri perché si metta ai voti la proposta di ritiro del punto interessato.
- ♦ L'Assessore Doppio, visibilmente irritato per l'atteggiamento del collega Mendo, tenta in tutte le maniere di difendere le scelte della Giunta ma senza convincere probabilmente neanche i propri consiglieri.
- ♦ Proprio per questo viene ancora una volta sospeso il Consiglio Comunale e, dopo animate discussioni nella maggioranza, in evidente stato confusionale, il Sindaco, senza alcuna spiegazione, conferma il ritiro del punto in discussione.

Questo è quanto successo nella Seduta del 30.07.08 alla prima proposta che questa maggioranza, dopo un anno, è riuscita a portare in Consiglio Comunale.

Evidentemente non è bastata la divisione in due gruppi consigliari per dare slancio all'attività amministrativa. Speriamo almeno faccia riflettere chi, all'interno della maggioranza, ha a cuore gli interessi della comunità maranese e non solo quelli di qualche "fortunato" cittadino.

Marano Vicentino, 25.08.2008

Alternativa Democratica
Partito Democratico, Circolo di Marano Vicentino